REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE IPPR

Plastica seconda vita

Rev.	Sintesi modifica	Data
1	Adeguamento al Regolamento IPPR Ed. 2 Rev. 0 del 10-2021	21-02-2022
0	Prima emissione	15-02-2021

Verifica:

Direttore Qualità ed Industrializzazione *Maria Anzilotta* *Firma su cartaceo*

Approvazione:

Chief Operating Officer *Giampiero Belcredi* *Firma su cartaceo*

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Cermet Italia

I N D I C E

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
2. PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE 3
3. RIFERIMENTI DOCUMENTALI E NORMATIVI 4
4. GUIDA ALLA CERTIFICAZIONE A MARCHIO PSV 5
3.1 Requisiti generali per la certificazione 5
3.2 Requisiti specifici per la certificazione 5
5. ITER DI CERTIFICAZIONE 5
5.1. Regole generali 5
5.2. Domanda di certificazione 6
5.3. Esame documentale - Relazione Tecnica 7
5.4. Pianificazione audit 7
5.5. La verifica ispettiva di certificazione 7
5.6. Esame degli esiti della verifica di certificazione 7
5.7. Delibera e rilascio della certificazione 8
5.8. Certificato di conformità 8
5.9. Mantenimento della certificazione: attività di sorveglianza 9
5.9.1 Regole generali 9
5.9.2 Sorveglianza periodica 9
5.10. Modifica della certificazione 9
5.11. Tempi della verifica ispettiva 10
5.11.1 Campionamento delle aziende multi-site o con produzione in outsourcing 10
5.12. Verifiche supplementari 11
5.13. Sorveglianza sul mercato 11
5.14. Trasferimento della certificazione da altri OdC accreditati 11
5.15. Certificazione della catena di fornitura 11
5.16. Reclami 11
6. SOSPENSIONE, REVOCA O RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE 12
6.1 Sospensione 12
6.2 Revoca della certificazione 12
6.3 Rinuncia alla certificazione 13
7. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI 13
7.1 Reclami 13
7.2 Ricorsi 13
7.3 Contenziosi 13
8. FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO 13

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce i diritti e doveri, nonché la metodologia operativa che regola i rapporti tra Kiwa Cermet Italia S.p.A. (nel seguito Kiwa Cermet per brevità) e le Organizzazioni Clienti (nel seguito Organizzazione per brevità), nell'erogazione dei servizi di Certificazione di prodotto.

Il presente regolamento si applica alle attività di Certificazione di prodotto in accordo allo schema Plastica seconda vita (PSV), marchio di proprietà esclusiva di IPPR.

IPPR, Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, proprietario del marchio Plastica Seconda Vita, nasce per iniziativa della filiera della plastica (produttori, trasformatori, riciclatori) per offrire una piattaforma di visibilità a tutte le aziende produttrici e distributrici di plastiche da riciclo e relativi manufatti.

Il presente documento definisce le regole per la certificazione ed il mantenimento della certificazione a marchio Plastica Seconda Vita, con riferimento al metodo di calcolo del contenuto di riciclato di cui alla norma UNI EN ISO 14021. Il processo di certificazione è gestito da Organismi di Certificazione accreditati in conformità alla ISO/IEC 17065.

L'esistenza di una dichiarazione di conformità del materiale alle specifiche UNI-UNIPLAST 10667 è prerequisito necessario per la certificazione a marchio PSV delle materie prime seconde e dei manufatti con esse realizzati.

Il marchio può essere rilasciato solo ai soggetti che richiedano formalmente la licenza per l'uso del marchio PSV, siano essi aderenti o meno a IPPR.

PSV è il marchio dedicato ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata o da altri circuiti post-consumo ed ai materiali ed ai manufatti ottenuti da rifiuti preconsumo industriali (scarto industriale) con le seguenti diciture descrittive:

- PSV raccolta differenziata;
- PSV scarto industriale;
- PSV MixEco;
- PSV Food;
- PSV Bag.

le caratteristiche di dettaglio sono definite nel Regolamento IPPR PSV § 1.2

I requisiti espressi nel presente regolamento, fanno parte integrante del contratto stipulato con Kiwa Cermet (offerta economica, *Regolamento Kiwa per la Certificazione* e *Termini e Condizioni Generali di Kiwa Cermet Italia per lo svolgimento degli incarichi* - nel seguito *Termini e Condizioni Generali* per brevità). Tali requisiti, sono riferiti unicamente agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della certificazione richiesta.

È espressamente esclusa, dall'oggetto del contratto stipulato con Kiwa Cermet qualunque forma di consulenza al Cliente, che possa far venir meno la natura di indipendenza delle valutazioni svolte.

Il presente regolamento è disponibile anche sul sito Kiwa Cermet (www.kiwa.it).

2. PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE

Nella sua attività di certificazione, oltre quanto previsto nei *Termini e Condizioni Generali*, Kiwa Cermet applica i seguenti principi:

a) Assenza di discriminazione: l'accesso ai servizi di certificazione è consentito a qualsiasi Organizzazione che ne faccia richiesta, in osservanza al presente Regolamento, senza alcuna condizione discriminatoria di natura commerciale, finanziaria o d'appartenenza a particolari associazioni

b) Imparzialità ed indipendenza: assicurate mediante le seguenti misure:

   - Svolgimento delle attività di certificazione assegnate a personale non avente alcun interesse nell'Organizzazione oggetto di certificazione, tenuto a osservare le regole comportamentali e di indipendenza stabilite da Kiwa Cermet; su questo punto Kiwa Cermet si impegna ad accettare eventuali segnalazioni motivate da parte del Cliente, relativamente alla sussistenza di incompatibilità di incarico, che potrebbero compromettere l'imparzialità o indipendenza di giudizio;

- Puntuale applicazione di regole e procedure formalizzate, in uso da parte di tutto il personale dei servizi di certificazione e consultazione periodica con appropriate Parti Interessate alla certificazione;
- Netta separazione tra il personale che esegue le attività di audit e quello che partecipa alla decisione di certificazione;
- Totale astensione dallo svolgimento di attività di assistenza nella definizione e applicazione dei requisiti per ottenere la Certificazione.

c) Puntuale gestione dei reclami, ricorsi e contenziosi, così come definito nel § 11 del presente Regolamento;

d) Riservatezza*:* Oltre quanto regolamentato nei Termini e Condizioni Generali e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, Kiwa Cermet provvede a far sottoscrivere a tutto il personale, compresi i propri Auditor, un impegno alla riservatezza, nonché un documento nel quale il personale si impegna a trattare qualsiasi dato di cui entra in possesso nel rispetto delle disposizioni di legge sulla Privacy;

e) Accreditamenti: Kiwa Cermet si impegna ad informare il Cliente dell'eventuale rinuncia, sospensione o revoca dell'accreditamento, nonché a supportare il Cliente nella fase del passaggio ad altro Organismo accreditato; in tali casi Kiwa Cermet non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla rinuncia, sospensione o revoca dell'accreditamento; nei suddetti casi, il Cliente ha facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con Kiwa Cermet, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.

3. RIFERIMENTI DOCUMENTALI E NORMATIVI

UNI CEI EN ISO/IEC 17065	Valutazione della conformità Requisiti per organismi che certificano prodotti processi e servizi
Regolamenti di IPPR	Certificazione e mantenimento della certificazione PSV
	Uso del marchio PSV
UNI EN ISO 14021: 2012	Etichette e dichiarazioni ambientali-Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di tipo II)
"Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione" (PAN) e conseguenti Criteri Ambientali Minimi	Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 Decreto Ministeriale 10 aprile 2013 Decreti sui Criteri Ambientali Minimi in vigore: https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1
DM Ambiente 8/5/2003 n.203	Acquisti della PA -Quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato
Circolare Ministeriale 4/8/2004	Contenuto di riciclato nei materiali e nei manufatti
DM 5/2/1998 Così come modificato dal: D.M. 9/1/03 - D.M. 27/7/04 - D.M. 5/4/06 D.Lgs. 16/1/08	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero.
Codice degli appalti	
UNI-UNIPLAST serie 10667	Qualificazione delle materie prime seconde
EN 15343 EEN	Plastics Recycling - Plastics recycling traceability
EN 15344 EEN	Plastics - Recycled Plastics - Characterisation of Polyethylene recyclates.
EN 15345 EEN	Plastics - Recycled Plastics - Characterisation of Polypropylene recyclates.
EN 15346 EEN	Plastics - Recycled Plastics - Characterisation of PVC recyclates.
EN 15347 EEN	Plastics - Recycled Plastics - Characterisation of plastics wastes
EN 15348 EEN	Plastics—Recycled plastics—Characterization of Poly(ethylene terephthalate) (PET) recyclates.
CEN/TR 15353	Plastics—Recycled plastics—Guidelines for the development of standards for recycled plastics.
Dlgs 152/2006 s.m.i.	

Nota: Per quanto riguarda i riferimenti normativi -tecnici e/o cogenti -datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

4. GUIDA ALLA CERTIFICAZIONE A MARCHIO PSV

I requisiti a cui deve ottemperare l'Organizzazione che intenda richiedere la certificazione a marchio PSV sono definiti nel Regolamento del marchio PSV di IPPR

3.1 Requisiti generali per la certificazione

Ai fini della certificazione PSV le normative cogenti applicabili sono da considerarsi quali prerequisiti, pertanto non oggetto di verifica. L'eventuale evidenza di una violazione di una norma di legge vincola l'OdC al rilascio di una non conformità maggiore.

Per ottenere la certificazione a marchio PSV l'Organizzazione deve impostare ed attuare un sistema organizzativo in grado di dare evidenza dei requisiti definiti nel Regolamento PSV citati al § 2.1.

3.2 Requisiti specifici per la certificazione

I requisiti specifici sono definiti nei seguenti paragrafi del Regolamento IPPR PSV

§ 2.2 Requisiti specifici - Contenuto di riciclato imposto dalla tecnologia

§ 2.3 Predisposizione della relazione tecnica

In caso di domanda per l'ottenimento del marchio "PSV - Food", alla relazione tecnica descritta nei capitoli successivi deve essere allegata, se prevista, una copia dell'autorizzazione rilasciata dalla Commissione UE su parere favorevole dell'EFSA – European Food Safety Agency come previsto dal Regolamento (CE) 282/2008.

Inoltre, la relazione tecnica deve essere integrata con:

1. i risultati delle prove previste per la conformità al D.M. 21/3/73 e successivi aggiornamenti e al Regolamento (UE) N. 10/2011;
2. da una dichiarazione di conformità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n°10/2011 della Commissione del 14/01/2011 riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari e dal Regolamento (CE) 282/2008

5. ITER DI CERTIFICAZIONE

5.1. Regole generali

L'Organizzazione, prima di intraprendere l'iter di Certificazione con Kiwa Cermet, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Avere accertato la conformità del prodotto ai requisiti per cui si richiede la certificazione ed impegnarsi a mantenere la conformità a tali requisiti;
- Accettare le condizioni previste dal presente Regolamento;
- Autorizzare l'accesso ai locali, stabilimenti, alle aree e alle informazioni necessarie per svolgere l'Audit;
- Fornire completa collaborazione al Gruppo di Audit, rendendo disponibile la documentazione necessaria;
- Designare un proprio Rappresentante come interlocutore principale del Gruppo di Audit e far svolgere a eventuali consulenti presenti durante l'Audit il ruolo di osservatore;
- Essere responsabile dell'applicazione dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. In assenza di disposizioni cogenti, l'Organizzazione si impegna a fornire a Kiwa Cermet un'informativa completa e dettagliata relativa ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare il personale Kiwa Cermet e i DPI necessari per lo svolgimento dell'incarico, informando il personale di Kiwa Cermet sul loro corretto utilizzo. A tal proposito, l'Organizzazione cliente dovrà fornire al personale incaricato da Kiwa Cermet la documentazione aziendale relativa alla sicurezza sul lavoro (D.V.R., piano sicurezza, procedure, ecc.), limitatamente alle voci di interesse specifico. Allorché per tali omissioni, si verificassero infortuni o venissero contratte malattie, nessun addebito potrà essere mosso per alcuna ragione a Kiwa Cermet;
- Accettare, senza costi aggiuntivi e consentire l'accesso alla/e propria/e sede/i degli ispettori Accredia, di IPPR o di altri organismi di accreditamento in accompagnamento agli ispettori di Kiwa Cermet, che saranno notificati da Kiwa Cermet con chiara illustrazione di ruoli. Tale presenza ha lo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Kiwa Cermet siano conformi ai requisiti per l'accreditamento. pena la mancata concessione della certificazione o la sospensione/revoca della certificazione concessa.

- Consentire l'accesso alle proprie sedi di personale incaricato di Kiwa Cermet per attività di monitoraggio periodico sui propri ispettori.
- Accettare, per gli schemi accreditati, eventuali controlli dell'Ente di Accreditamento. Infatti, allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Kiwa Cermet siano conformi alle norme di riferimento, l'Ente di Accreditamento può richiedere l'effettuazione di una visita, detta Market Surveillance Visit, presso l'Organizzazione certificata, direttamente attraverso l'uso di proprio personale. Questa eventuale visita viene comunicata dall'Ente di Accreditamento a Kiwa Cermet con 7 giorni lavorativi di preavviso. Ricevuta tale comunicazione Kiwa Cermet informerà l'Organizzazione cliente. Il piano della visita viene preparato dall'Ente di Accreditamento, che lo renderà disponibile a Kiwa Cermet, successivamente Kiwa Cermet lo invierà all'Organizzazione cliente. Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benestare, la validità del certificato viene sospesa, fino a quando non viene concesso il benestare alla visita, per un periodo massimo di 3 mesi.

  Scaduti i 3 mesi, in assenza di benestare alla visita, la certificazione viene revocata. L'Organizzazione dovrà rendere disponibile all'Ente di Accreditamento la documentazione che Kiwa Cermet ha preso a riferimento durante gli audit precedenti. La Market Surveillance Visit non sostituisce i normali audit di mantenimento della certificazione previsti dal programma degli audit. Per le modalità di svolgimento della Market Surveillance Visit si puo' prendere a riferimento il documento IAF ID 04 (scaricabile gratuitamente dal sito IAF: www.iaf.nu). Altri metodi di controllo potranno essere adottati dall'Ente di accreditamento, per verificare l'operatività di Kiwa Cermet ad es. verifiche senza preavviso presso le sedi dei soggetti certificati, richiesta di notizie ad organizzazioni o società di consulenza, o altri metodi di controllo stabiliti dall'ente di accreditamento stesso.

Nel corso di ogni verifica ispettiva Kiwa Cermet deve:

- Oltre alla verifica del bilancio di massa annuale (anno solare) di cui al paragrafo 2.1 del Regolamento IPPR PSV "I requisiti generali per la certificazione", effettuare e documentare nel rapporto di audit un bilancio di massa relativo ai prodotti campionati. Kiwa Cermet verifica mediante il calcolo di un bilancio di massa che i quantitativi di prodotti realizzati e le relative percentuali di materiale riciclato impiegati siano compatibili con le materie prime utilizzate, tenendo conto delle perdite subite durante tutte le fasi.
- Eseguire e documentare nel rapporto di audit una prova di rintracciabilità seguendo le varie fasi del processo di trasformazione dall'accettazione dei materiali fino al prodotto finito;
- Documentare nel rapporto di verifica ispettiva le evidenze raccolte circa la conformità dei materiali alle norme della serie UNI 10667 (o, se applicabile, alle Norme riportate al §2.1 del Regolamento IPPR PSV punto 10 e punto 12).

All'inizio della verifica ispettiva, gli ispettori tengono un incontro con la direzione del fabbricante al fine di arrivare ad una buona comprensione della procedura di certificazione e chiarire eventuali aspetti non compresi a fondo e stabilire un clima di fiducia reciproca. In questa fase è possibile ridefinire eventuali necessità particolari.

5.2. Domanda di certificazione

Può fare richiesta della certificazione PSV un'Organizzazione associata a IPPR o qualunque altra chieda ufficialmente a IPPR la licenza per l'uso del marchio.

L'Organizzazione che intende richiedere una certificazione invia la "Scheda informativa - richiesta di offerta PSV" a Kiwa Cermet.

Kiwa Cermet, dopo aver raccolto le informazioni tecniche necessarie, verificato la disponibilità dei mezzi per eseguire tutte le attività di valutazione e di avere la competenza e la capacità per eseguirla, elabora l'offerta economica.

Unitamente all'offerta, Kiwa Cermet invia all'Organizzazione la "Domanda di certificazione Kiwa Cermet Italia PSV" ivi compresi il "Regolamento IPPR", il Regolamento "Uso del Marchio PSV" ed il presente Regolamento Certificazione Plastica 2° vita.

L'organizzazione invia la domanda di certificazione a Kiwa Cermet, accettando contestualmente le regole esposte nei Regolamenti e nei documenti in esso richiamati.

Kiwa Cermet esamina la documentazione inviata dal richiedente e in particolare verifica che i requisiti per la certificazione siano stati accettati dal richiedente e non sussistano divergenze di interpretazione. Se non vi sono divergenze, previa verifica della regolarità degli obblighi dell'Organizzazione con IPPR, Kiwa Cermet accetta la domanda di certificazione.

L'eventuale mancata accettazione della domanda deve essere comunicata per iscritto con adeguata motivazione all'Organizzazione ed a IPPR.

La domanda di certificazione dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Domanda di certificazione Kiwa Cermet Italia PSV firmata dal legale Rappresentante o suo delegato
- Scheda informativa (nel caso di variazioni rispetto al documento iniziale inviato a Kiwa Cermet);
- Il certificato di iscrizione ad una CCIAA o documento equivalente;
- Regolamento IPPR e Uso del Marchio PSV firmati per accettazione
- Una copia della presente offerta economica firmata per accettazione relativa agli importi da corrispondere all'ente certificatore Kiwa Cermet Italia S.p.A. come stipula di contratto di certificazione con Kiwa Cermet Italia-
- Relazione tecnica.
- Copia del modulo per la richiesta di licenza d'uso del marchio IPPR*;

*Modulo da richiedere direttamente ad IPPR ed inerenti a costi imputabili ad IPPR e non a Kiwa Cermet."

In assenza della documentazione sopra descritta, non potremo dare inizio all'iter di certificazione.

Nel caso l'offerta sia ritornata modificata da parte del Cliente, Kiwa chiederà ulteriori chiarimenti prima di attivare l'iter di certificazione.

Nel caso in cui l'Azienda intenda recedere dal contratto prima di aver ottenuto il Certificato di Conformità, sarà tenuta al pagamento delle spese già sostenute (es. audit o prove già eseguite).

5.3. Esame documentale - Relazione Tecnica

L'esame documentale avviene prima della verifica di certificazione in campo. L'ispettore incaricato segnalerà a Kiwa Cermet se sussistono i requisiti per procedere con la verifica ispettiva, fermo restando che solo la verifica in campo consente di confermare i contenuti della relazione tecnica. La conferma di adeguatezza della Relazione Tecnica e del rispetto dei requisiti in essa previsti per il prodotto sarà documentata nel rapporto di verifica ispettiva.

Ulteriori esami della relazione tecnica, sono necessari solo in caso di modifica della stessa.

A certificazione avvenuta, la relazione tecnica dovrà essere sistematicamente modificata e verificata da Kiwa Cermet in relazione ai prodotti richiamati sul certificato di conformità.

5.4. Pianificazione audit

Kiwa Cermet concorda con l'Azienda la data dell'audit iniziale di certificazione e invia il piano di audit al Cliente, con un preavviso minimo di 3 giorni, comunicando i nominativi del Gruppo di Audit; qualora sussistano conflitti di interesse, l'Azienda può chiederne la sostituzione entro tre giorni lavorativi, di un membro o dell'intero Gruppo di Audit motivandone le ragioni.

5.5. La verifica ispettiva di certificazione

La verifica ispettiva di prima certificazione viene effettuata, con produzione in corso, dopo la positiva chiusura dell'esame documentale ed avviene con processo di produzione in corso.

L'ispettore incaricato effettua la verifica ispettiva presso il sito di produzione (anche outsourcer) del richiedente la certificazione per verificare l'esattezza delle informazioni presentate in fase di domanda di certificazione nella pertinente Relazione Tecnica e l'effettiva capacità del richiedente nel produrre in conformità alle regole del presente disciplinare.

Al termine della verifica ispettiva l'ispettore compila un rapporto che deve riportare le eventuali non conformità rilevate.

Il contenuto di tale rapporto sarà successivamente confermato dal Kiwa Cermet tramite comunicazione scritta. In assenza di tale comunicazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di effettuazione della verifica ispettiva, il rapporto si ritiene confermato.

5.6. Esame degli esiti della verifica di certificazione

Per ogni NC notificata alla organizzazione, è richiesta la compilazione della corrispondente pagina del modulo del rapporto di verifica, indicando nello spazio predisposto, l'azione correttiva che intende intraprendere ed i tempi previsti per l'attuazione della stessa. L'organizzazione, ricevuta la conferma del rapporto di verifica ispettiva da Kiwa Cermet, deve inviare il piano delle azioni correttive entro 10 giorni indicando il trattamento (correzione) della non conformità, l'analisi della causa, la azione correttiva ed i tempi di attuazione relativi.

Kiwa Cermet verifica l'adeguatezza delle azioni proposte pervenute chiedendo le opportune integrazioni ove necessario. Tali proposte si intendono accettate qualora entro 10 giorni lavorativi dalla spedizione, il fabbricante non riceva alcuna comunicazione scritta da parte di Kiwa Cermet.

Verificato quanto sopra, si procede come segue:

1. **NC MAGGIORI:** In caso di presenza di NC maggiori il processo di certificazione viene sospeso e verrà comunicato alla organizzazione che dovrà essere effettuata, entro tre mesi dalla precedente, una verifica supplementare, sul campo oppure, ove possibile, su base documentale, finalizzata ad accertare la corretta attuazione delle azioni correttive proposte. A buon esito di tale verifica il processo di certificazione viene ripreso.

   Tuttavia, a fronte di situazioni in cui tale obiettivo non possa essere raggiunto, dietro espressa richiesta dell'organizzazione, Kiwa Cermet, sentito IPPR, può consentire un ulteriore rinvio massimo di tre mesi. Decorso il periodo di sei mesi senza conclusione positiva, Kiwa Cermet si riserva di chiudere definitivamente la pratica di certificazione. In tali casi l'organizzazione che desidera proseguire nell'ottenimento della certificazione dovrà presentare una nuova domanda formale e ripetere l'iter.

2. **NC MINORI:** In caso di presenza di NC minori, l'organizzazione invierà il piano delle azioni correttive entro 10 giorni dalla data della verifica. La verifica della chiusura sarà verificata nel corso della successiva verifica ispettiva.

3. **RACCOMANDAZIONI:** Le aziende non sono tenute alla presa in carico delle raccomandazioni, benché tenute all'analisi delle stesse.

5.7. Delibera e rilascio della certificazione

Kiwa Cermet accerta che sussistano le condizioni tecniche prescritte per il rilascio, il mantenimento, l'estensione, la riduzione, la modifica, la sospensione o la revoca della certificazione, con apposita delibera.

Nessuna interferenza o censura può essere esercitata da IPPR sulla decisione della certificazione, fatti salvi gli obblighi del richiedente circa il versamento dei contributi di adesione (per i soci) e/o dei contributi per la licenza del marchio PSV.

Sulla base delle conclusioni sulla valutazione del rapporto di verifica e della relazione Tecnica, presentato dalla funzione proponente la certificazione, Kiwa Cermet delibera la pratica di certificazione ed invia all'azienda il certificato di conformità.

Qualora Kiwa Cermet richieda ulteriori approfondimenti o deliberi negativamente sul rilascio della certificazione, questo viene comunicato per iscritto al fabbricante indicandone le motivazioni.

5.8. Certificato di conformità

Nel caso di delibera positiva, Kiwa Cermet invia al fabbricante il certificato di conformità, in unica copia.

Il certificato deve precisare i prodotti per i quali vale la certificazione e gli indirizzi della sede legale e dei siti produttivi ove si svolgono le attività connesse con l'oggetto della certificazione. Il certificato riporta le quantità di materiale riciclato impiegate per lo specifico prodotto.

Deve essere riportata la prima data di rilascio, di emissione corrente, di scadenza.

Il certificato è composto da una parte generale che riporta i dati generali dell'azienda, il logo di Kiwa Cermet, il numero, lo scopo e da un allegato che contiene i dettagli relativi ai prodotti certificati (tipologia prodotto, nome commerciale e/o codice articolo, percentuale di materiale riciclato rilevata per ogni articolo)

Lo scopo della certificazione deve comprendere l'indicazione:

- dei prodotti;
- della tecnologia di produzione/trasformazione;
- dell'origine dei rifiuti (es. raccolta differenziata) o delle materie prime seconde impiegate;

Il certificato è redatto da Kiwa Cermet su format reso disponibile da IPPR ed è firmato dal Responsabile di Kiwa Cermet

Il certificato di conformità ha validità di tre anni.

Lo stato di validità del certificato sarà disponibile, unitamente alla indicazione dei prodotti richiamati nello stesso, in apposita sezione del sito www.kiwa.it .

Kiwa Cermet inoltre pubblica in maniera ufficiale sul www.kiwa.it eventuali provvedimenti sanzionatori (es. sospensione) erogati all'Organizzazione certificato dandone formale informazione a IPPR;

5.9. Mantenimento della certificazione: attività di sorveglianza

5.9.1 Regole generali

Il fabbricante si impegna a produrre manufatti conformi ai requisiti delle normative vigenti, del Regolamento IPPR PSV e delle eventuali regole derivanti dal rapporto con Kiwa Cermet.

Durante il periodo di validità della certificazione, valgono le condizioni di seguito precisate.

Ogni cambiamento significativo del processo di produzione tale da modificare le caratteristiche del prodotto, dovrà essere tempestivamente comunicato dal fabbricante a Kiwa Cermet. In relazione al tipo di modifiche introdotte, Kiwa Cermet si riserva di effettuare una verifica ispettiva supplementare per valutare l'influenza delle variazioni sulla conformità del prodotto.

Kiwa Cermet comunicherà ogni eventuale modifica sulla certificazione a IPPR.

5.9.2 Sorveglianza periodica

A certificazione avvenuta, Kiwa Cermet effettuerà una attività di sorveglianza periodica mediante verifiche ispettive, con frequenza almeno annuale. La sorveglianza periodica prevede la valutazione di tutti i requisiti applicabili, come nella verifica di certificazione, ivi compresa la valutazione sullo stato di aggiornamento della Relazione Tecnica.

Il programma di audit sarà sviluppato e potrà variare sulla base di un'analisi continua dei rischi (es. stato dei processi da sottoporre a verifica, risultanze delle verifiche precedenti etc.) o di considerazioni derivanti dalle informazioni di ritorno dal mercato riguardanti il soddisfacimento reale dei requisiti specificati

La prima sorveglianza viene effettuata inderogabilmente entro 12 mesi dalla data della verifica di certificazione, salvo parere diverso da parte di personale autorizzato di Kiwa Cermet.

A tale scopo il fabbricante si impegna a garantire l'accesso degli ispettori incaricati da Kiwa Cermet ai luoghi di produzione e l'assistenza necessaria da parte del personale responsabile.

Qualora alla verifica ispettiva sia presente un consulente del fabbricante, questi deve rigorosamente attenersi al ruolo di osservatore.

Le date delle verifiche saranno comunicate con adeguato anticipo.

La sorveglianza periodica si svolge normalmente con attività di produzione in corso. In casi eccezionali Kiwa Cermet può valutare di procedere alla verifica anche quando la produzione non sia in corso. In tal caso la verifica avverrà su base documentale. Kiwa Cermet dovrà conservare registrazioni che giustifichino l'effettuazione di una verifica a produzione non operativa.

In occasione delle verifiche periodiche, l'organizzazione presenterà una valutazione relativa alle quantità di materiale riciclato impiegato nei prodotti a marchio PSV nell'anno solare precedente.

In caso di impossibilità di effettuazione delle verifiche nei tempi stabiliti per responsabilità del fabbricante, Kiwa Cermet si riserva la facoltà di sospendere la certificazione.

Al termine di ciascuna verifica viene rilasciato un rapporto che descrive le eventuali non conformità rispetto ai requisiti prescritti dalle norme. Il rapporto rilasciato dall'ispettore si intende confermato entro 10 giorni dalla data della visita salvo comunicazione contraria da parte di Kiwa Cermet.

In presenza di non conformità maggiori il fabbricante sarà sottoposto ad una verifica supplementare, ove possibile documentale, a proprie spese, entro i tempi stabiliti da Kiwa Cermet in relazione alla importanza delle non conformità stesse e comunque non oltre tre mesi dal termine della verifica di sorveglianza.

In caso di presenza di NC minori, l'organizzazione invierà il piano delle azioni correttive entro 10 giorni dalla data della verifica. La verifica della chiusura sarà verificata nel corso della successiva verifica ispettiva.

L'ultima sorveglianza periodica del triennio vale per il rinnovo della certificazione

5.10. Modifica della certificazione

Il fabbricante in possesso della certificazione può richiedere una modifica o estensione della stessa presentando richiesta formale a Kiwa Cermet che la trasmette a IPPR. Kiwa Cermet dispone le opportune attività di verifica per rilascio del nuovo certificato.

In caso di modifica del presente Regolamento e/o di ogni altro documento applicabile alla certificazione a marchio PSV, sarà cura di IPPR trasferire agli Organismi di Certificazione le necessarie informazioni da comunicare alle aziende certificate circa i tempi e i modi per il recepimento delle modifiche.

5.11. Tempi della verifica ispettiva

Le verifiche ispettive vengono programmate tenendo in considerazione le tempistiche riportate nella tabella sottostante. Per famiglia di prodotti si intende l'insieme di prodotti realizzati tramite una stessa tecnologia di trasformazione/riciclo. Per la verifica di prodotti realizzati presso siti remoti dell'azienda o in outsourcing la verifica è integrata di 0,5 gg/sito.

In particolare:

a) tutte le famiglie di prodotti devono essere oggetto di campionamento;

b) un campionamento si ritiene significativo se per ogni famiglia si monitorano un minimo di 2 prodotti;

c) un campionamento si ritiene significativo se per ogni famiglia si monitorano i prodotti realizzati con materiali provenienti da flussi diversi (es. raccolta differenziata e scarto industriale), ove applicabile;

d) i tempi di verifica ispettiva indicati nella tabella sottostante vanno integrati di 0,5 gg per la verifica documentale, riunione iniziale e finale, stesura del rapporto;

e) si ritiene che per un giorno di verifica possano essere ragionevolmente effettuati fino a un massimo di 5 campionamenti, garantendo così un sufficiente livello di approfondimento della verifica.

f) i tempi di verifica ispettiva indicati nella tabella sottostante vanno integrati di 0,5 gg per le verifiche presso i fornitori necessarie nel caso in cui non ricorrano le condizioni considerate nel Regolamento IPPR PSV al paragrafo 2.1punto 11 a) e b).

In base alle precedenti considerazioni si applicano le seguenti regole per la definizione dei giorni di Verifica Ispettiva:

N° famiglie	Campionamento	Giorni
1 famiglia di prodotti	tra 2 e 3 campionamenti	0.5
2 famiglie di prodotti	tra 4 e 5 campionamenti	1
3 famiglie di prodotti	tra 6 e 9 campionamenti	1,5
4 famiglie di prodotti	tra 8 e 12 campionamenti	2

5.11.1Campionamento delle aziende multi-site o con produzione in outsourcing

Il campionamento può avvenire solo per siti omogenei e posto che siano eseguite verifiche ispettive interne sul 100% dei siti oggetto di certificazione. Le suddette verifiche devono essere pianificate ed eseguite con frequenza annuale.

Il campionamento è esteso ai siti ove vengano realizzati prodotti in outsourcing. Il sito di produzione in outsourcing, tuttavia, non sarà ricompreso nelle formule per il calcolo del numero di campionamenti di cui sotto qualora nel corso dell'anno non abbia realizzato prodotti oggetto di certificazione o qualora la lavorazione affidata esternamente non preveda la possibilità di determinare o modificare il contenuto di riciclato (es. verniciatura o montaggio di componenti di cui sia stato già determinato il contenuto di materiale riciclato). Sulla base di un accordo scritto tra le parti, il terzista si impegna a tenere separati i materiali oggetto della certificazione da altri materiali e a tenere traccia delle lavorazioni mediante un registro di entrata e uscita dei materiali e in cui sia specificato la possibilità di consentire l'accesso da parte dell'organismo di certificazione).

Lo stabilimento principale deve essere verificato ogni anno.

Nella verifica di certificazione: la dimensione minima del campione è la radice quadrata del numero dei siti (omogenei) distaccati arrotondata all'intero superiore (y= √x).

Nella verifica di sorveglianza: la dimensione minima del campione annuale è la radice quadrata dei siti (omogenei) distaccati con il coefficiente moltiplicativo di 0.6 (y= 0.6 √x) arrotondata all'intero superiore. Il campionamento è subordinato al buon esito delle verifiche ispettive dopo la certificazione. Il campione può essere incrementato a seguito di NC Maggiori.

5.12. Verifiche supplementari

Le verifiche ispettive supplementari vengono effettuate a seguito di esito negativo (in caso di NC Maggiore) di verifiche ispettive (di certificazione e periodiche).

Possono essere altresì effettuate nei seguenti casi:

- reclami o segnalazioni da parte di parti interessate ritenute significative: in questo si verificherà la corretta gestione del reclamo;
- modifiche significative ai processi di trasformazione dei prodotti certificati: in questo caso si verificherà il permanere delle condizioni per il rilascio della certificazione;
- presenza di NC maggiori tra le risultanze delle verifiche ispettive: in questo caso si verificherà la corretta gestione della non conformità in termini di correzione, azione correttiva e valutazione di efficacia dell'azione correttiva.

Le verifiche supplementari vengono addebitate all'azienda. Il relativo importo è confermato da Kiwa Cermet in fase di emissione dell'offerta.

5.13. Sorveglianza sul mercato

IPPR vigila sulla regolarità dell'utilizzo della certificazione a marchio PSV direttamente sul mercato e sul web; interviene inoltre su espressa richiesta e/o segnalazione documentata da parte terza interessata.

5.14. Trasferimento della certificazione da altri OdC accreditati

IPPR può consentire il trasferimento delle certificazioni rilasciate da OdC che non abbiano aderito allo schema PSV, così come può riconoscere la validità di altre certificazioni su MPS e semilavorati con i quali si realizzano prodotti a marchio PSV, previa verifica e riesame tecnico documentati da parte di Kiwa Cermet della compatibilità dei requisiti sottesi a tali certificazioni rispetto al Regolamento IPPR PSV.

5.15. Certificazione della catena di fornitura

Al fine di mantenere la continuità della certificazione, possono richiedere una licenza d'uso del marchio Plastica Seconda Vita tutte le organizzazioni che acquisiscano la proprietà di materiali/manufatti già certificati PSV e svolgano una o più delle seguenti attività:

– vendano (con o senza possesso fisico) prodotti come certificati PSV (anche con proprio nome o marchio ad essi riconducibile);

– applichino o facciano applicare dal fornitore etichette al prodotto certificato PSV;

– utilizzino e/o lavorino senza modificarne la composizione prodotti certificati PSV

Ai fini della certificazione della catena di fornitura si applicano le disposizioni del presente Regolamento con riferimento alla tracciabilità. In particolare, l'organizzazione dovrà essere in possesso del certificato rilasciato al fornitore e del relativo allegato riportante l'elenco degli articoli e il loro contenuto di riciclato, che farà fede ai fini del rilascio del certificato finale.

Non trovano applicazione, in questo caso, i paragrafi § 2.1 (punti 1,2,3,5,7,10, 11,12), §2.2 del Regolamento IPPR PSV

Con riferimento ai paragrafi §5.5 e §5.9 le verifiche ispettive saranno svolte in riferimento alla tracciabilità dei prodotti certificati acquistati e rivenduti, senza necessità di attività di produzione in corso.

Con riferimento al paragrafo §2.12 del Regolamento IPPR PSV, le verifiche ispettive saranno basate su base documentale e avranno durata pari a 0.5 gg

5.16. Reclami

Il fabbricante si impegna a tenere un registro di tutti i reclami e delle relative azioni correttive intraprese. I reclami saranno oggetto di specifica valutazione nel corso delle verifiche ispettive.

Nel caso il reclamo venga inoltrato a Kiwa Cermet da parte di clienti di un'azienda certificata o da altri soggetti interessati al prodotto certificato, Kiwa Cermet informa l'azienda certificata entro dieci giorni lavorativi.

Kiwa Cermet effettua le valutazioni del caso e potrà decidere circa l'effettuazione di una verifica supplementare.

6. SOSPENSIONE, REVOCA O RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE

6.1 Sospensione

La validità del certificato può essere sospesa nei seguenti casi:

- Violazione dei regolamenti e procedure applicabili;
- rilievo di non conformità maggiori non risolte nei tempi stabiliti e/o mancata adozione di azioni correttive nei tempi concordati;
- rifiuto o ostacolo alle ispezioni nei tempi stabiliti;
- uso scorretto del Marchio PSV e/o della certificazione;
- mancato pagamento delle quote di adesione o di altri contributi di ogni tipo ad IPPR;
- mancata disponibilità da parte del fabbricante all'effettuazione delle verifiche, alla presenza di valutatori osservatori degli Enti di accreditamento;
- negli altri casi regolamentati da Kiwa Cermet in accordo con IPPR.

Il fabbricante ha altresì la possibilità, nel caso di comprovate motivazioni tecniche ed organizzative, di richiedere la sospensione per un periodo non eccedente i 12 mesi, oltre il quale la certificazione viene revocata.

La sospensione è notificata per iscritto con lettera raccomandata al fabbricante, precisando le condizioni per il ripristino della certificazione ed il temine entro il quale devono essere attuate, in ogni caso entro sei mesi dalla data della notifica della sospensione.

Il provvedimento sarà inoltre reso noto da Kiwa Cermet mediante pubblicazione in apposita sezione del proprio sito e/o con altri strumenti di comunicazione appropriati alla corretta diffusione del provvedimento presso le parti interessate.

Nel periodo di sospensione il fabbricante non può in alcun modo fare uso del Marchio PSV e del relativo Certificato di conformità.

Kiwa Cermet ha l'obbligo di accertarsi che il licenziatario sospeso non utilizzi il marchio PSV, predisponendo nel caso le opportune azioni.

Tutte le spese relative alle verifiche aggiuntive, necessarie come conseguenza delle inadempienze riscontrate, sono a carico del produttore. Il ripristino della certificazione sarà subordinato all'accertamento della eliminazione delle cause che avevano determinato la sospensione stessa.

Il mancato soddisfacimento entro il termine prescritto delle condizioni per il ripristino della certificazione causa la revoca della certificazione.

6.2 Revoca della certificazione

La revoca potrà essere decisa nei seguenti casi:

- Per l'indebito protrarsi delle situazioni di cui al paragrafo "sospensione della certificazione";
- per mancato adeguamento alle modifiche della normativa applicabile nei tempi prescritti;
- fallimento del fabbricante;
- per morosità nei pagamenti verso IPPR e/o Kiwa Cermet;
- per evidenze che il sistema di controllo della produzione non assicuri il rispetto della normativa dei regolamenti e procedure applicabili;
- mancata accettazione formale dei documenti di natura contrattuale compreso il presente Regolamento ed il Regolamento IPPR PSV

L'avvenuta revoca sarà notificata per iscritto da I.P.P.R. e al fabbricante con lettera raccomandata.

Il fabbricante cui venga revocata la certificazione deve restituire il certificato relativo.

Il provvedimento sarà inoltre reso noto dall'organismo di certificazione mediante pubblicazione in apposita sezione del proprio sito e/o con altri strumenti di comunicazione appropriati alla corretta diffusione del provvedimento presso le parti interessate.

Il fabbricante non potrà fare uso del certificato e del marchio PSV quando la certificazione sia stata revocata. Kiwa Cermet ha l'obbligo di accertarsi che il licenziatario revocato non utilizzi il marchio PSV predisponendo nel caso le opportune azioni

6.3 Rinuncia alla certificazione

L'organizzazione può rinunciare in qualunque momento alla certificazione, nelle forme e nei modi definiti da Kiwa Cermet, il quale è tenuto a darne informazione ad IPPR.

La rinuncia non può ritenersi valida e/o accettabile qualora la certificazione sia gravata da un provvedimento di sospensione.

Con la rinuncia il fabbricante si impegna a non utilizzare ulteriormente il Marchio PSV.

7. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

7.1 Reclami

L'Organizzazione può presentare reclamo documentato, avente per oggetto i suoi rapporti attinenti alle attività di certificazione con Kiwa Cermet.

Tale reclamo può scaturire da inconvenienti verificatisi nel corso dell'iter di certificazione, quali, ad esempio, ritardi nell'espletamento delle varie fasi e/o comportamenti non corretti da parte degli Auditor dell'Organismo.

Kiwa Cermet provvede a registrare i reclami, analizzarli ed informare il reclamante in merito alle azioni intraprese, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

Kiwa Cermet stabilirà con il reclamante se e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

7.2 Ricorsi

Qualora il reclamante non risulti soddisfatto della risposta ricevuta, o intenda opporsi ad una decisione di Kiwa Cermet può presentare ricorso per iscritto.

Il ricorrente deve motivare le ragioni del suo ricorso e, nel caso in cui tale ricorso sia riferito ad una decisione di Kiwa Cermet (es. verbalizzazione di Non Conformità maggiore), esso va presentato a Kiwa Cermet entro un termine di 10 gg. di calendario dalla data di comunicazione della decisione.

Kiwa Cermet fornirà al ricorrente risposta scritta e notificherà le eventuali azioni da intraprendere entro 30 giorni dalla data di ricevimento del ricorso.

Le modalità di dettaglio per la presentazione dei reclami e ricorsi sono riportate sul sito www.kiwa.it.

7.3 Contenziosi

Qualora l'esito del ricorso non sia accettato dal ricorrente, qualsiasi controversia tra il Cliente e Kiwa Cermet, sarà gestita come previsto all'art. 18 comma 1 dei *Termini e Condizioni Generali di Kiwa Cermet Italia per lo svolgimento degli incarichi.*

8. FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO

Kiwa Cermet può recedere liberamente dal presente contratto dandone comunicazione scritta all'Organizzazione cliente con un preavviso di sei mesi rispetto alla data di efficacia del recesso. Il recesso da parte di Kiwa Cermet comporta la revoca della certificazione emessa. L'Organizzazione è comunque tenuta a corrispondere a Kiwa Cermet gli importi dovuti per le prestazioni ricevute durante il periodo di preavviso, secondo quanto stabilito nell'ultima offerta valida.

In caso l'Organizzazione voglia recedere dal contratto, il recesso unilaterale durante il periodo di validità della Certificazione, prevede il rispetto dei tempi di preavviso previsti nei *Termini e Condizioni Generali* e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*.

In caso di chiusura del contratto, Kiwa Cermet provvederà ad emettere fattura per la copertura del restante periodo di certificazione in relazione alle spese di chiusura della pratica di certificazione, secondo quanto stabilito nell'ultima offerta valida.